

4. Con questa riserva e tenuto conto dei problemi di sicurezza che sorgono in proposito, il Comitato si pronuncia a favore dell'armonizzazione totale in tale settore.

5. Il Comitato richiama l'attenzione della Commissione, da un lato, sulla necessità di rivedere le traduzioni di taluni termini tecnici per evitare difficoltà nell'applicazione della direttiva, e, dall'altro, su un certo numero di

osservazioni di carattere tecnico che figurano nella relazione.

6. Il Comitato sottolinea la necessità di completare la direttiva in esame con un'altra direttiva che abbia come oggetto il sistema di calcolo proposto al capitolo IV della «Relazione introduttiva» e insiste sull'opportunità di elaborare e di presentare tale direttiva quanto prima.

Fatto a Bruxelles, il 22 maggio 1979.

*Il Presidente*  
*del Comitato economico e sociale*  
Fabrizia BADUEL GLORIOSO

**Parere in merito ad una proposta di un secondo programma quinquennale (1980-1984)  
concernente la gestione ed il deposito dei residui radioattivi (azione indiretta)**

Il testo che ha formato oggetto della consultazione è pubblicato sulla *Gazzetta ufficiale delle Comunità europee* n. C 80 del 27 marzo 1979, pagina 9.

**A. FONDAMENTO GIURIDICO DEL PARERE**

Il Consiglio ha deciso in data 14 marzo 1979 di consultare conformemente alle disposizioni dell'articolo 7 del trattato che istituisce la Comunità europea dell'energia atomica il Comitato economico e sociale sulla proposta di cui sopra.

**B. PARERE DEL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE**

Il Comitato economico e sociale ha emesso il parere sull'argomento summenzionato nel corso della 168ª sessione plenaria, svoltasi a Bruxelles il 22 e 23 maggio 1979.

Il testo del parere viene riportato in appresso:

**IL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE,**

visto il trattato che istituisce la Comunità europea dell'energia atomica, in particolare l'articolo 7,

vista la richiesta di parere presentata dal Consiglio delle Comunità europee il 14 marzo 1979,

vista la decisione del proprio ufficio di presidenza di affidare alla sezione energia e questioni nucleari il compito di elaborare il parere in materia (decisione del 3 aprile 1979),

visto il proprio parere favorevole (29 maggio 1975) in merito alla «Comunicazione della Commissione al Consiglio dal titolo Programma per la gestione ed il deposito dei residui radioattivi» <sup>(1)</sup>,

<sup>(1)</sup> GU n. C 263 dell'11. 11. 1975, pag. 46.

visti i propri pareri in merito alle seguenti comunicazioni della Commissione «Alternativa dei reattori superconvergenti veloci nel quadro comunitario. Giustificazioni, realizzazioni, problemi e prospettive di azione»; «Elementi di una strategia comunitaria per il ritrattamento dei combustibili nucleari irraggiati», e «Piano d'azione comunitario sui residui radioattivi», del 27 aprile 1978 <sup>(2)</sup> <sup>(3)</sup> <sup>(4)</sup>,

visto il parere adottato dalla predetta sezione nel corso della 48ª riunione, svoltasi il 27 aprile 1979,

ascoltata la relazione del sig. von der Decken, relatore,

<sup>(2)</sup> GU n. C 269 del 13. 11. 1978, pag. 12.

<sup>(3)</sup> GU n. C 269 del 13. 11. 1978, pag. 15.

<sup>(4)</sup> GU n. C 269 del 13. 11. 1978, pag. 18.

visto quanto deliberato nel corso della 168<sup>a</sup> sessione plenaria del 22 e 23 maggio 1979 (riunione del 23 maggio 1979),

considerato che il problema della gestione e del deposito è di importanza basilare nell'impiego dell'energia nucleare;

considerata l'importanza preminente di disporre delle migliori soluzioni in materia di gestione e deposito dei residui radioattivi in grado di garantire la sicurezza e la protezione delle popolazioni e dell'ambiente dai rischi potenziali connessi con tali attività;

considerati i risultati incoraggianti del primo programma quinquennale;

considerato che si tratta della seconda tappa di un programma a più lungo termine,

#### HA ADOTTATO IL SEGUENTE PARERE

con 71 voti favorevoli, 11 voti contrari ed 1 astensione:

1. Il Comitato economico e sociale ha formulato un parere molto approfondito sul primo «Programma quinquennale concernente la gestione ed il deposito dei residui radioattivi» e si è occupato della stessa problematica anche nel parere in merito alla «Comunicazione al Consiglio relativa ad un piano d'azione comunitario sui residui radioattivi». Poiché la proposta in esame è una continuazione logica del primo programma e rappresenta la seconda tappa di un programma a più lunga scadenza, è superfluo che il Comitato formuli un ulteriore parere sulla motivazione del programma. Esso può rimandare ai suoi precedenti pareri.
2. Il Comitato si compiace che l'obiettivo precipuo del primo programma venga mantenuto anche nel secondo, e cioè «disporre di soluzioni efficaci in materia di gestione e deposito dei residui radioattivi in grado di garantire la sicurezza e la protezione delle popolazioni e dell'ambiente dai rischi potenziali connessi con tali attività».
3. Il Comitato constata con soddisfazione che i risultati del primo programma sono incoraggianti e che i lavori hanno fatto sì che il secondo programma possa essere orientato in più larga misura verso progetti pilota ed esperimenti in condizioni reali, nonché verso la valutazione delle particolarità dei residui condizionati. Inoltre si osserva che sulla base dei risultati già disponibili del primo programma è stato possibile elaborare molto dettagliatamente e con obiettivi ben precisi il secondo programma.
4. Il Comitato constata con interesse che si prevede di incaricare nel secondo programma il medesimo Comitato consultivo, che al tempo stesso è l'organo consultivo competente per il programma di azioni dirette in questo settore.

5. Il Comitato desidera richiamare l'attenzione sulla relazione molto approfondita in merito al primo programma, la quale introduce ed illustra il secondo programma e facilita notevolmente la valutazione del nuovo programma, nonché sul fatto che, sulla scorta dell'esame del primo programma alla data del 1° agosto 1977, non è stato necessario procedere ad una revisione.

6. Gli stanziamenti globali rappresentano un aumento reale del 60% rispetto al primo programma. È stata anche incrementata la voce riguardante il personale. Il Comitato ritiene valida la motivazione secondo cui un simile aumento dei costi è una conseguenza inevitabile tenuto conto del passaggio dalla fase delle ricerche allo stadio degli impianti pilota, dall'uso di apparecchiature funzionanti con materiali non attivi al loro impiego reale in presenza di radioattività ed infine da studi geologici di superficie a perforazioni in profondità. L'aumento di personale risulta necessario a motivo dei numerosi contratti individuali.

7. Il nuovo programma prevede un riaggiustamento relativo degli stanziamenti occorrenti per i settori «Trattamento e condizionamento», da una parte, e «Deposito e evacuazione» dall'altra, a favore del primo. A giudizio del Comitato, ciò è una conseguenza logica del fatto che con il trattamento ed il condizionamento è iniziata la fase degli impianti pilota per cui ora occorre stanziare maggiori mezzi finanziari. Il Comitato constata con soddisfazione che ciò non è indice di un minore interesse per il secondo settore.

8. Già nel suo precedente parere il Comitato ha rilevato che i processi di condizionamento dei residui radioattivi hanno raggiunto un livello che soddisfa a norme di sicurezza molto severe e che nei prossimi anni dovrà venir ulteriormente consolidato e migliorato. Anche per quanto concerne l'evacuazione in formazioni geologiche le cognizioni attuali sono, a giudizio del Comitato, molto avanzate. Si sta esaminando una serie di altre possibilità e si stanno attuando, ovvero preparando, esperimenti nel sottosuolo. Anche se il periodo a disposizione prima che si proceda al necessario deposito di grandi quantitativi di residui radioattivi è relativamente lungo, occorre tuttavia proseguire alacramente i lavori per risolvere in tempo i problemi ancora in sospeso e per perfezionare i processi.

9. Il Comitato sottolinea ancora una volta che il problema dei residui radioattivi costituisce uno dei fattori fondamentali che influenzano l'opinione pubblica in merito all'impiego della energia nucleare. Pertanto il problema di un'adeguata informazione dell'opinione pubblica riveste grandissima importanza. Il Comitato esorta le parti interessate (Commissione, governi ed industrie) ad intensificare i propri sforzi in tal senso.

10. Il Comitato desidera ancora richiamare l'attenzione sul fatto che anche impiegando la radioattività nell'industria e soprattutto in medicina si producono

quantitativi assai ingenti di residui radioattivi. Anche se in questo caso si tratta in genere di residui radioattivi a bassa attività, la cui durata di vita è inferiore a quella dei residui che si producono nel settore della tecnologia dei reattori, il loro volume è però molto cospicuo. Il Comi-

tato desidera proporre alla Commissione di esaminare in uno studio la problematica di questi residui radioattivi che si producono in settori diversi da quello dell'energia nucleare.

Fatto a Bruxelles, il 23 maggio 1979.

*Il Presidente  
del Comitato economico e sociale*

Fabrizia BADUEL GLORIOSO

---

**ALLEGATO**  
**al parere del Comitato economico e sociale**

Il seguente emendamento è stato respinto dal Comitato nel corso dei dibattiti.

**Punto 9**

Cancellare la seconda frase e sostituirla con il seguente testo:

«Per tale motivo, occorre potenziare i programmi di ricerca per garantire una soluzione soddisfacente – dal punto di vista sicurezza delle popolazioni – dei problemi connessi con i residui radioattivi. D'altro canto, la gestione dei residui dovrebbe essere posta sotto la diretta responsabilità dei pubblici poteri, poiché in taluni casi essa riguarda più generazioni. La popolazione è giustamente molto preoccupata per il fatto che finora il problema del deposito dei residui radioattivi non sia stato risolto in modo accettabile. Si tratta non soltanto di informare la popolazione, in modo obiettivo, ma di associarla anche alle decisioni. L'ulteriore sviluppo dell'energia nucleare dovrà dipendere dalla possibilità di trovare una soluzione accettabile dei problemi connessi con il deposito dei residui radioattivi e con la sicurezza dei lavoratori, della popolazione e di coloro che abitano nelle vicinanze di una centrale».

*Esito della votazione*

Voti favorevoli 2, voti contrari maggioranza, astensioni 5.

---

**Parere in merito ad una proposta di un programma quinquennale di ricerca sul ciclo del plutonio e sulla sua sicurezza – azione indiretta del trattato Euratom – anni 1980–1984**

Il testo che ha formato oggetto della consultazione è pubblicato sulla *Gazzetta ufficiale delle Comunità europee* n. C 100 del 21 aprile 1979, pagina 9.

**A. FONDAMENTO GIURIDICO DEL PARERE**

Il Consiglio ha deciso in data 14 marzo 1979 di consultare, conformemente alle disposizioni dell'articolo 7 del trattato che istituisce la Comunità europea dell'energia atomica, il Comitato economico e sociale sulla proposta di cui sopra.

**B. PARERE DEL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE**

Il Comitato economico e sociale ha emesso il parere sull'argomento summenzionato nel corso della 168<sup>e</sup> sessione plenaria, svoltasi a Bruxelles il 22 e 23 maggio 1979.

Il testo del parere viene riportato in appresso: